



Il fiume **Velino**, che da forma e nome a questa valle, nasce a quota 1.667 metri s.l.m. a valle di [Monte Pozzoni](#) a nord di [Cittareale](#).

Per un tratto di 14 Km mantiene le caratteristiche di un torrente continuando a crescere ricevendo l'afflusso di molteplici piccoli torrenti fino all'abitato di [Posta](#) dove comincia a ricevere l'apporto di affluenti più importanti. Le sue fredde acque percorrono l'**Alta Valle del Velino** lambendo le pendici del monte **Terminillo** e qui tra salti, briglie, cascate e marmitte scolpisce le [Gole del Velino](#).

Il fiume cambia durante il suo corso innumerevoli volte passando dal quieto e quasi impercettibile scorrere dei punti pianeggianti al fragore dei tratti più irruenti e suggestivi.

Un paesaggio splendido dove l'unico suono che si ascolta è lo scrosciare dell'acqua che percorre il letto del fiume e poi cade dalle briglie formando piccoli laghetti in cui si rispecchia tutto il meraviglioso paesaggio circostante.

Il fiume lascia poi questo territorio e attraversa il reatino fino in terra umbra dove si tuffa nel fiume Nera, del quale è il maggiore affluente, formando le famose Cascate delle Marmore.

I maggiori corsi

d'acqua che nell'**Alta Valle del Velino** contribuiscono ad accrescere la portata del **Velino** sono il **Ratto**, lo [Scura](#) e il **Peschiera**. Acque purissime, provenienti dall'alto dei monti circostanti innevati e ghiacciati durante la stagione invernale.

Nelle fresche acque del **Velino** prospera la famigerata [trota Fario](#), specie particolarmente pregiata e ambita dagli amanti della [pesca sportiva](#). Altre specie che è possibile trovare con un po' di fortuna sono trote iridee, carpe, tinche, persici, scardole, temoli e lucci.

La [pesca](#) sul Velino richiede tecniche per fiumi di dimensioni medio-piccoli quindi passata, spinning e la mosca.

Per la **pesca** nel Velino è obbligatorio il possesso della licenza di tipo B in corso di validità e possesso del tesserino segna catture per l'annualità in corso rilasciato dalla Provincia di Rieti.

La **pesca** è regolamentata dalla Legge Regionale 87/1990 e Legge Regionale 16/1995 e il calendario di apertura è a disposizione di ogni singolo pescatore.

I giorni consentiti sono il Martedì, Giovedì, sabato e Domenica e nelle Festività civile e religiose fatta eccezione per i laghi naturali ed artificiali. Per i luoghi con divieto di pesca e ulteriori informazioni

su quantità, specie e  
tecniche consentite  
fare rigorosamente  
riferimento alle  
indicazioni sul  
tesserino di pesca.